



4 parole per ripartire
«**Relazioni**»

**«Ebbe compassione di loro,
perchè erano come pecore
senza pastore»**



Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'. Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare».

(continua)

**«Ebbe compassione di loro,
perchè erano come pecore
senza pastore»**



Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare»; Gli dissero: «Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare». Ma egli disse loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Si informarono e dissero: «Cinque, e due pesci». E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti.

Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

«Condividere il pane è un'offerta, perché si apre la mano per donare quello che stringeva»

Condividere il pane è un'offerta
perché si apre la mano
per donare quello che stringeva
e che si poteva tenere per sé.
Come se offrissi se stesso!

Condividere il pane è una divisione
perché si divide il pane
per offrirlo,
mentre si poteva tenerlo
tutto intero per sé.
Come se si distribuisse se stesso.

Condividere il pane è una moltiplicazione
perché spezzando il pane
se ne aumentano le parti
per distribuirle con la forza che contengono.
Come se si distribuisse se stesso.

Condividere il pane è un'eguaglianza
perché prendendo il pane
e donandolo in parti uguali,
si dice all'altro:
“Ecco per te come per me.
E' normale, siamo fratelli”.

Condividere il pane è un'amicizia
perché soltanto colui che ama
è capace di tendere il pane
che potrebbe mangiare tutto da solo.

Condividere il pane è un sacrificio
perché capita di donare
anche la parte che ci spetta
come se si offrissi se stesso.
Il pane è un frammento di amore.

Charles Singer

Tre punti su cui riflettere

- 1.** Il **desiderio** dell'altro, cioè la chiamata a vivere le relazioni: la mia apertura alla vita, all'incontro, alla condivisione; il mio uscire da me stessa/o per incontrare la vita;
- 2.** Il **riconoscimento** del mio esserci, esistere, capace come sono di comunicare e scambiare: il riconoscimento che mi è stato donato, quello che è stato possibile, quello negato, che mi ha ferito. Il riconoscimento di cui io sono capace verso me stessa/o; il riconoscimento che do agli altri per costruire relazioni sane e feconde;
- 3.** L'**accoglienza** di cuore che riesco a donare, lo spazio che realizzo per l'altro, il mio modo di entrare in punta di piedi nello spazio che l'altro ha preparato per me; il mio diventare dono per l'altro...

Esercizio



Siccome il **sorriso** è il segno dell'incontro piacevole disegno una mappa dei sorrisi: segnando con semplicità su un foglio le persone con le quali siamo in relazione più o meno stretta mettiamo accanto l'emoticon del "sorriso" o un'altra che esprima il senso della relazione; con qualche appunto vicino ad indicare il passo che potrà avvicinare alla luce della condivisione.

E provo magari anche a dare **un colore, un profumo, un sapore** alle mie relazioni.